

**UNIVERSIADI/2 GLI APPUNTAMENTI A TORINO**

## Casasonica dà spettacolo con Sikitikis e il "boss" C-Max

**LUCA INDEMINI**

Quando il treno speciale diretto alla Bardonia sarà in prossimità della stazione d'arrivo, in piazza Vittorio a Torino si apre la terza serata degli appuntamenti Crazy Live Music, con Mi Casa es Sonica. Casasonica è una casa di produzione musicale, un'etichetta discografica, un laboratorio in cui si sviluppano progetti sonori accomunati dall'esplorazione attenta di diversi linguaggi espressivi. In occasione dell'Universiade Casasonica presenterà tre delle sue produzioni musicali. I cagliaritari Sikitikis, di genuina ispirazione rock'n'roll, approdati a Casasonica nel 2001, hanno dato alla luce il loro esordio, «Fuga dal deserto dei Tiki», nel febbraio 2005. Poi il progetto Postal M@rket, nato all'inizio del 2004: dopo alcune esperienze nel campo della sperimentazione viene a contatto con piccole realtà legate all'utiliz-

zo di strumenti elettronici non convenzionali e spesso sottovalutati, quali il game boy. A completare la line up della serata Max Casacci, chitarra e mente dei Subsonica, nella veste ammiccante al club di C-Max; manca invece l'annuncio Moova Dpt. Nel pomeriggio, alle 17,30, Max & C. saranno ospitati nel padiglione degustazioni della Regione in piazza Vittorio inaugurato per l'occasione.

Gli spazi della Palazzina Aldo Moro iniziano ad animarsi fin dal mattino, oltre agli incontri infatti, alle 10 e ore 14, gli studenti interessati possono partecipare al Videodaily di Casa Universiade. Inoltre l'associazione Franti Nisi Ma sa promuove un concorso fotografico, dedicato al racconto delle Universiadi. Per informazioni si può consultare il sito [www.studyinpiemonte.it](http://www.studyinpiemonte.it), da cui si accede anche allo streaming audio/video della web radio Wrap. Nell'area Lounge alle 13 viene servito il pranzo nel

Salotto di Mao, che vedrà come ospiti Marianna Martino, Toe, le Officine Aurora e il Collettivo Videopuntozero. Alle 14 in sala Carpenteria spazio agli Erasmus, con l'incontro organizzato dall'associazione Erasmus Point e a seguire la sala Lounge ospita il concerto delle band torinesi Miriam, Noise of Silence e Malibu Stacey. Per il progetto Dams in video, alle 18 la sala Carpenteria ospita le proiezioni di video realizzati dagli studenti Dams, coordinati da Giacomo Mosconi, nel backstage del Traffic Festival 2006. All'ora dell'aperitivo sale sulla consolle di The Lounge il Dr No, mentre nei pressi del braciere delle Universiadi, in piazza Vittorio 23/f, l'Olis distribuisce l'apericena al pubblico della Crazy live music night. **La Piazza dei Mestieri**, in via Durandi 13, ospita dalle 18 alle 24 Piazza Universiadi, con le sue fantesie di degustazioni di prodotti tipici piemontesi, nella forma dell'happy hour in stile meren-



**Al club**

Max Casacci, mente dei Subsonica, stasera sale sul palco di piazza Vittorio nella versione «clubbing» di C-Max, a completare il line up con Sikitikis e Postal M@rket

da sinoira. Per quanto riguarda l'aspetto sonoro aprono i Mostricci of Sound, per poi cedere la scena al live dei Li Bar-menk. E la musica dal vivo diventa protagonista anche a Casa Universiade, alle 23, col concerto, realizzato con ArezoWave, dei vicentini Etera. La notte prosegue, dopo gli «Spaghetti a mezzanotte», col clubbing a cura di Piemontegroove, che vede protagonista il dj set di dj Hartmann dell'etichetta Betulla Record. Al The Beach, sul lato sinistro dei MuraZZi, la serata Hipe ospita l'Official party by Eristoff, con open bar, riduzioni ai posses-

sori di Crazy Card e Cus Card e la musica di Elettrical Twins, Francesco Spelta e lo special guest Marcelo Tag. La notte torinese non riserva solo musica e party, anche la cultura fa la sua parte, con l'orario prolungato fino alle 23 di alcuni musei cittadini. Il Museo Egizio in via Accademia delle Scienze 6, oltre all'extra time offre l'ingresso gratuito agli atleti delle Universiadi fino al 27 gennaio. Il Museo di Antichità, via XX Settembre 88/c, propone l'apertura notturna straordinaria «Notti bianche con gli argenti di Pompei, Napoli e Torino».